



GIUNTA REGIONALE

CCR-VIA -- COMITATO DI COORDINAMENTO REGIONALE PER LA VALUTAZIONE D'IMPATTO AMBIENTALE

Giudizio n° 3531 del 21/10/2021

Prot. n° 2021/365573 del 14/09/2021

Ditta Proponente: AZIENDA REGIONALE ATTIVITÀ PRODUTTIVE

Oggetto: Progetto intervento Masterplan Abruzzo (PSRA 07) “Deviazione del porto canale di Pescara” 1° stalcio – completamento pennello di foce e scogliera di radicamento

Comuni di Intervento: Pescara

Tipo procedimento: Verifica di Ottemperanza ai sensi dell’art. 28 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.

Presenti (in seconda convocazione)

Direttore Dipartimento Territorio – Ambiente (Presidente) ing. Domenico Longhi (Presidente delegato)

Dirigente Servizio Valutazioni Ambientali -

Dirigente Servizio Gestione e Qualità delle Acque dott.ssa Cinzia Bozzi (delegata)

Dirigente Servizio Politica Energetica e Risorse del Territorio - Pescara dott. Enzo Franco De Vincentiis (delegato)

Dirigente Servizio Gestione Rifiuti e Bonifiche - Pescara dott. Gabriele Costantini (delegato)

Dirigente Servizio Pianificazione Territoriale e Paesaggio ing. Eligio Di Marzio (delegato)

Dirigente Servizio Foreste e parchi - L'Aquila dott.ssa Serena Ciabò (delegata)

Dirigente Servizio Opere Marittime ASSENTE

Dirigente Servizio Genio Civile competente per territorio

Pescara ing. Francesco Campitiello (delegato)

Dirigente del Servizio difesa del suolo - L'Aquila dott. Luciano Del Sordo (delegato)

Dirigente Servizio Sanità Veterinaria e Sicurezza degli Alimenti dott. Paolo Torlontano (delegato)

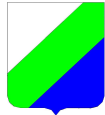
Direttore dell'A.R.T.A dott. Massimo Giusti (delegato)

Esperti in materia Ambientale

Relazione Istruttoria Titolare Istruttoria: ing. Erika Galeotti
Gruppo Istruttorio: dott. Giancaterino Giammaria

Si veda istruttoria allegata





Preso atto della documentazione presentata dalla Azienda Regionale Attività Produttive relativamente all'istanza di "Progetto intervento Masterplan Abruzzo (PSRA 07) "Deviazione del porto canale di Pescara" 1° stalcio – completamento pennello di foce e scogliera di radicamento" acquisita con prot. n. 365573 del 14 settembre 2021;

IL COMITATO CCR-VIA

Sentita la relazione istruttoria;

Sentito in audizione per l'ARAP Tommaso Impicciatore di cui alla richiesta di audizione acquisita al prot. n. 398616 del 12 ottobre 2021;

Considerato che nella fase oggetto del presente giudizio di verifica di ottemperanza non sono previsti interventi di dragaggio e movimentazione di sedimenti marini;

ESPRIME IL SEGUENTE GIUDIZIO

FAVOREVOLE ALLA VERIFICA DI OTTEMPERANZA

di cui ai punti da 1 a 19 del Giudizio n. 3055 del 06/06/2019.

ing. Domenico Longhi (Presidente delegato)

FIRMATO DIGITALMENTE

dott.ssa Cinzia Bozzi (delegata)

FIRMATO ELETTRONICAMENTE

dott. Gabriele Costantini (delegato)

FIRMATO ELETTRONICAMENTE

dott. Enzo Franco De Vincentiis (delegato)

FIRMATO ELETTRONICAMENTE

ing. Francesco Campitiello (delegato)

FIRMATO ELETTRONICAMENTE

ing. Eligio Di Marzio (delegato)

FIRMATO ELETTRONICAMENTE

dott. Luciano Del Sordo (delegato)

FIRMATO ELETTRONICAMENTE

dott. Paolo Torlontano (delegato)

FIRMATO ELETTRONICAMENTE

dott.ssa Serena Ciabò (delegata)

FIRMATO ELETTRONICAMENTE

dott. Massimo Giusti (delegato)

FIRMATO ELETTRONICAMENTE

La Segretaria Verbalizzante

ing. Silvia Ronconi

FIRMATO ELETTRONICAMENTE





**Dipartimento Territorio - Ambiente
Servizio Valutazioni Ambientali**

Istruttoria Tecnica	Verifica di ottemperanza art. 28 del D.Lgs. 152/06
Progetto	ARAP – Intervento Masterplan Abruzzo (PSRA 07) Deviazione del Porto Canale di Pescara

Oggetto

Titolo dell'intervento:	Intervento Masterplan Abruzzo (PSRA 07) Deviazione del Porto Canale di Pescara
Descrizione del progetto:	Il Progetto di Fattibilità Tecnica ed Economica, approvato con delibera n. 210 del 29/08/2018 dal C.d.A. dell'ARAP, prevede che con il finanziamento del Masterplan Abruzzo (PSRA/07), pari a € 15.000.000,00, venga realizzata una parte del nuovo molo Nord e completato il pennello di foce, in perfetta aderenza al Piano Regolatore Portuale vigente.
Azienda Proponente:	ARAP
Procedimento:	Verifica di ottemperanza art. 28 del D.Lgs. 152/06

Localizzazione del progetto

Comune:	Pescara
Provincia:	Pescara
Località	Porto di Pescara
Altri Comuni interessati:	Nessuno
Numero foglio catastale:	27
Particella catastale:	325

Contenuti istruttoria

Per semplicità di lettura la presente istruttoria è suddivisa nelle seguenti sezioni:

- I. Premessa
- II. Ottemperanza alle prescrizioni relative al Giudizio 3055/19

La presente istruttoria riassume quanto riportato negli elaborati presentati dall'ARAP con la richiesta di attivazione della VO, di cui alla nota n. 0365573/21 del 14/09/2021. Per quanto non espressamente riportato, si rimanda alla documentazione progettuale pubblicata nello Sportello Regione Ambiente.

Referenti della Direzione

Titolare istruttoria:

Ing. Erika Galeotti

Gruppo Istruttorio

Dott. Giancaterino Giammaria





**Dipartimento Territorio - Ambiente
Servizio Valutazioni Ambientali**

Istruttoria Tecnica **Verifica di ottemperanza art. 28 del D.Lgs. 152/06**
Progetto **ARAP – Intervento Masterplan Abruzzo (PSRA 07)
Deviazione del Porto Canale di Pescara**

ANAGRAFICA DEL PROGETTO

Responsabile Azienda Proponente

Cognome e nome	Giuseppe Savini
e-mail	info@arapabruzzo.it
PEC	arapabruzzo@pec.it

Estensore dello studio

Nome Azienda e/o studio professionista	Ingegnere
Cognome e nome	Filippo Forlani
Albo Professionale e num. iscrizione	//
Telefono	//
e-mail	sgai@sgai.com
PEC	sgai@pec.sgai.net









Avvio della procedura

Acquisizione in atti domanda	Prot. n. 365573/21 del 14/09/2021
------------------------------	-----------------------------------

Iter Amministrativo

Oneri istruttori versati	50,00 €
--------------------------	---------

Elenco Elaborati

Publicati sul sito - Sezione “ <i>Elaborati VA</i> ”	Publicati sul sito - Sezione “ <i>Allegati</i> ”
	<ul style="list-style-type: none"> MP-IA-21.PE.01-GEN.03.RE.A_rD0-Ottemperanza MP-IA-21.PE.01-GEN.13.PL.A.rD0-rilievo-BAT MP-IA-21.PE.01-GEN.14.PL.A.rC0-stato-di-fatto MP-IA-21.PE.01-GEN.15.PL.A.rA0-Progetto MP-IA-21.PE.06-AMB.01.RE.A.rB0-Relazione-Mat MP-IA-21.PE.06-AMB.3.RE.A.rA0-PMA MP-IA-21.PE.07-SIC.06.PL.A.rC0-LayoutMateriali MP-IA-21.PE.07-SIC.07.PL.A.rB0-Lavor-mare

Osservazioni e comunicazioni:

Allegata alla richiesta di audizione, acquisita al protocollo n. 398616 del 12/10/2021, l'ARAP nella persona dell'Ing. Tommaso Impacciatore, ha presentato la “*Relazione tecnica sulla prefabbricazione dei massi artificiali tetrapodi*” di cui si darà lettura in sede di Comitato CCR-VIA.



SEZIONE I

Premessa

In data 06/09/2018, nostro prot. 246090, l'ARAP ha avviato presso il nostro Servizio istanza di Assoggettabilità a VIA per il seguente intervento: *“INTERVENTO MASTERPLAN ABRUZZO (PSRA 07) DEVIAZIONE DEL PORTO CANALE DI PESCARA”*

La Regione Abruzzo, Ente concedente il finanziamento di 15 M€ in favore di ARAP Abruzzo, nella fase di programmazione ha delineato l'obiettivo di pervenire alla deviazione del porto canale di Pescara. Nel Verbale n. 80/2 del Consiglio Regionale dell'Abruzzo, in data 15 novembre 2016, è stata deliberata l'approvazione del nuovo Piano Regolatore Portuale di Pescara.

Le valutazioni inerenti la fattibilità tecnico economica dell'intervento operate dai progettisti incaricati hanno evidenziato l'incongruenza tra la somma stanziata e l'obiettivo posto. Una siffatta condizione ha quindi imposto **la rideterminazione in diminuzione degli interventi progettuali perseguibili col finanziamento Masterplan.**

L'importo complessivo degli interventi necessari e sufficienti alla deviazione del porto canale è stato stimato in circa € 60.000.000,00 pertanto il finanziamento Masterplan 2018, (ulteriori 16 M€ -atto di concessione da sottoscrivere) risultano insufficienti a raggiungere l'obiettivo.

Stima dei Costi Complessivi alla realizzazione della deviazione del corso fluviale

Fase	Finanziamento	Stato del fin.to	Importo lavori	Totale
II	Masterplan PSRA/07	Perfezionato	€ 12.587.319,50	€ 15.000.000,00
III	CIPE n° 14 del 28/02/2018	Da perfezionare	€ 13.280.000,00	€ 16.000.000,00
IV	Da reperire	-----	€ 24.360.500,00	€ 29.350.000,00

In data 29/08/2018, con deliberazione del CdA ARAP n. 210, è stato approvato il progetto di fattibilità tecnico – economica relativo al finanziamento Masterplan con il quale, oltre al pennello di foce in sinistra idraulica, si è prevista la realizzazione di un primo tratto banchinato del molo guardiano Nord con utilizzo di palancole metalliche opportunamente tirantate in grado di conferire al molo una veste pressoché definitiva.

L'esecuzione il più possibile contemporanea di tutte le fasi necessarie alla realizzazione della deviazione del porto canale comporta anche una semplificazione dell'iter procedurale in grado di indirizzare gli studi specialistici (meteomarini, idraulici, idrodinamici, morfodinamici, ecc.) verso la soluzione finale dell'intervento ed evitando, pertanto, il rinnovarsi degli stessi per ognuna delle fasi intermedie.

La scelta delle palancole metalliche in luogo dei cassoni prefabbricati ipotizzati nel PRP per le banchine portuali aveva ed ha la funzione di garantire la stabilità delle opere rispetto a locali fenomeni di erosione in alveo ma soprattutto rende possibile il conferimento in colmata di sedimenti dragati non altrimenti ricollocabili a seguito di caratterizzazione “non favorevole”.



Planimetria di progetto – opere Fase 2 Finanziamento Masterplan

In data 21/02/2019 il Comitato CCR-VIA, sentite le dichiarazioni in audizione del Presidente dell'ARAP, viste le tipologie dell'opera, sentite le dichiarazioni di ARTA circa il pieno inquadramento dell'opera come "opera di difesa della costa", considerato che nell'insieme tali opere possono essere ritenute ancora un "molo guardiano",

ha espresso, con giudizio 3007/19, il seguente parere: *"le opere devono essere assoggettate a VA regionale in quanto catalogabili nel punto 8, lett. T) dell'Allegato IV alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006, ed in tale ambito si procederà alla valutazione tecnica delle considerazioni espresse dall'ARTA Abruzzo in esito ai possibili effetti ambientali."*

In data 14/05/2019, l'ARAP ha chiesto lo sblocco del portale per inserire nuovi documenti, "Rev. Aprile 2019", dai quali si evince che l'esecuzione delle opere di banchinamento viene ad essere stralciata per la necessità di mantenere la disponibilità di volumi idonei al conferimento di eventuali sedimenti altrimenti destinati a trattamento e/o a discarica.

In questa revisione progettuale è previsto solo ed esclusivamente il completamento delle opere realizzate dal Provveditorato alle Opere Pubbliche e quindi:

- Pennello di foce realizzato in massi naturali e tetrapodi secondo la configurazione del PRP 2008;
- Innalzamento della attuale barriera soffolta con una barriera in massi naturali radicata a terra.

Successivamente, con giudizio n. **3055 del 06/06/20219**, il Comitato CCR-VIA, valutata la proposta progettuale del proponente, integrativa e modificativa rispetto a quanto previsto nei pareri n. 2745/2016 e n. 2746/2016,

considerato quanto dichiarato dal proponente nell'integrazione della Relazione Tecnica datata giugno 2019 circa la necessità di posticipare nel tempo la deviazione del porto canale e di perfezionare gli interventi già attuati che hanno come obiettivi:



**Dipartimento Territorio - Ambiente
Servizio Valutazioni Ambientali**

Istruttoria Tecnica

Verifica di ottemperanza art. 28 del D.Lgs. 152/06

Progetto

**ARAP – Intervento Masterplan Abruzzo (PSRA 07)
Deviazione del Porto Canale di Pescara**

1. Miglioramento sensibile delle condizioni di navigazione;
 2. Miglioramento delle condizioni ambientali con intercettazione dei sedimenti marini a monte della foce fluviale evitando la miscelazione degli stessi con i limi del Pescara;
 3. Miglioramento delle condizioni di intercettazione e deflusso del plume fluviale;
- ha espresso il **parere favorevole con le prescrizioni:**

*1. Delimitare in accordo con il Comune di Pescara e WWF l'area di battigia interessate alla vegetazione embrionale predunale e l'area storicamente utilizzata per la nidificazione del fratino (*Charadrius alexandrinus*). Tale precauzione viene messa in campo in particolare alla realizzazione della scogliera di radicamento a riva;*

2. Durante la realizzazione dei pennelli e di movimentazione dei sedimenti marini, le aree marine adiacenti devono essere presidiate da barriere anti-torbidità atti a limitare la diffusione verso le acque limitrofe del materiale fine e limoso messo in sospensione (panne galleggianti);

3. Operare preferibilmente le operazioni di dragaggio con benna chiusa al fine di non favorire la dispersione di eventuali inquinanti legati alla matrice fine;

4. Tutte le operazioni di dragaggio devono ridurre al minimo il fenomeno della dispersione di polveri dai cumuli eventualmente depositati (prevedendo eventuali coperture e/o la bagnatura dei sedimenti accumulati);

5. Le aree di deposito temporaneo dei sedimenti dragati e/o dei materiali demoliti non devono in ogni caso essere posizionati sugli arenili adiacenti e devono essere opportunamente impermeabilizzate e coperte con materiali impermeabili al fine di ridurre gli apporti delle acque meteoriche;

6. I siti individuati per il deposito dei materiali provenienti da cave (massi, tout-venant, ecc.) dovranno essere provvisti di idonei sistemi di abbattimento delle polveri ed il materiale dovrà essere trasportato su camion coperti o telonati;

7. Nel progetto definitivo e nel cronoprogramma degli interventi la tempistica realizzativa dovrà essere definita al fine di minimizzare gli effetti di disturbo sulla componente avifauna, escludendo i periodi riproduttivi e i periodi di alta stagione balneare;

8. Garantire ogni iniziativa per evitare effetti negativi sulla viabilità e sul traffico nelle aree prospicienti le aree di cantiere, da concordare con il Comune di Pescara. Considerato inoltre, la qualità dell'aria della città di Pescara;

9. I macchinari impiegati nell'esecuzione delle opere dovranno essere dotati di dispositivi di attenuazione del rumore nel rispetto della normativa vigente;

10. Mettere in atto ogni precauzione per evitare il rilascio accidentale di materiali e sostanze potenzialmente inquinanti e la loro diffusione in mare e contenere al massimo gli spazi destinati al cantiere e allo stoccaggio temporaneo dei materiali movimentati;

11. Escludere l'uso di cariche esplosive micro ritardate per le fasi di demolizione;

12. Acquisire tutte le autorizzazioni previste dalle norme vigenti in merito al dragaggio, movimentazione di sedimenti, deposito temporaneo, riutilizzo, ripascimento ecc.;

13. Potrà essere utilizzata la viabilità comunale per il trasporto dei massi e del pietrame solo nel rispetto della mappatura acustica effettuata dal Comune di Pescara ed approvata con D.G.R. 341 del 24/05/2018, secondo le indicazioni del relativo Piano d'Azione attualmente in fase di approvazione;

14. Sono vietate emissioni in atmosfera in aumento per i parametri PM10, SOX, NOX, e CO2, nella zona di risanamento e mantenimento della qualità dell'aria del PRTQA, pertanto non potranno essere prodotti in loco tetrapodi;

15. Effettuare un'indagine conoscitiva sull'impatto del rimescolamento dei depositi dei fondali sulla fauna marina ed eventuali riflessi sulla catena alimentare (Hg, Pb, As, ecc.) attualizzate alle conoscenze attuali;

16. È necessario approfondire nella fase di progettazione esecutiva il livello di sicurezza idraulica del tratto finale del fiume Pescara a seguito della realizzazione delle opere previste in progetto con configurazione variata del tratto terminale del fiume stesso;

17. Effettuare il rilievo della linea di costa per un tratto di 300 metri a nord dalle opere realizzate e a sud dall'imboccatura del porto turistico "Marina di Pescara";

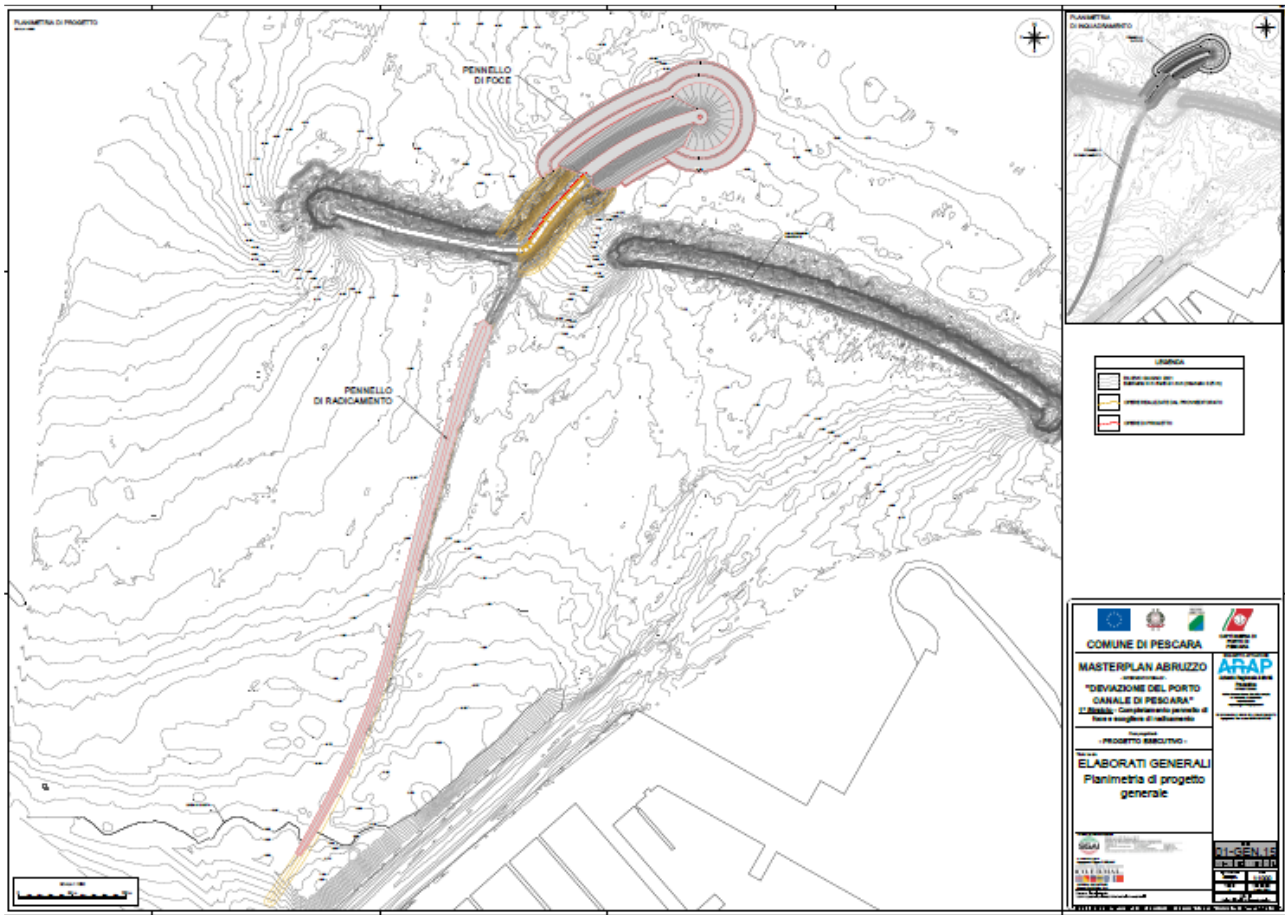
18. Dopo il completamento delle opere dovrà essere garantito dal Comune di Pescara l'utilizzazione delle sabbie accumulate dal trasporto litoraneo da nord per attività di ripristino e ripascimento su spiagge limitrofe;



19. Monitoraggio delle acque di transizione in fase di cantiere, secondo le disposizioni del 152/06 e del DM 131/2008, verso monte fino alla zona del cuneo salino e verso valle fino alla linea di costa.

Con nota acquisita al protocollo regionale n. 340982 del 05/12/2019, l'ARAP ha richiesto chiarimenti in merito alla prescrizione n. 14 del giudizio 3055/19: "Sono vietate emissioni in atmosfera in aumento per i parametri PM10, SOX, NOX, e CO2, nella zona di risanamento e mantenimento della qualità dell'aria del PRTQA, pertanto non potranno essere prodotti in loco tetrapodi".

Il CCR-VIA, con giudizio n. 3134 del 09/01/2020 ha espresso il parere di presa d'atto "della coerenza della scelta progettuale presentata da ARAP per la realizzazione dei tetrapodi, con la prescrizione n.14 del parere n.3055/19, anche alla luce dell'analisi delle alternative possibili."



In rosso le opere del 1° Stralcio: completamento pennello di foce e scogliera di radicamento

SEZIONE II

Ottemperanza alle prescrizioni relative al Giudizio 3055/19

Verifica delle ottemperanze

Nello studio presentato, l'ARAP relaziona, punto per punto, circa l'ottemperanza alle prescrizioni richieste nel giudizio CCR-VIA 3055/19.

1. Delimitare in accordo con il Comune di Pescara e WWF l'area di battigia interessate alla vegetazione embrionale predunale e l'area storicamente utilizzata per la nidificazione del fratino (*Charadrius alexandrinus*). Tale precauzione viene messa in campo in particolare alla realizzazione della scogliera di radicamento a riva;

“Tale prescrizione è stata ottemperata preliminarmente alla redazione del progetto esecutivo secondo le indicazioni fornite dai soggetti sopra richiamati. Nelle somme a disposizione del quadro economico risultano importi atti a garantire la delimitazione. L'area di salvaguardia è indicata tra gli elaborati di progetto:”



Il soggetto esecutore prima dell'inizio lavori verificherà l'area da perimetrare con gli enti competenti e provvederà alla sua delimitazione. Si evidenzia inoltre come le attività di cantiere non interferiscono in alcun modo con l'area sopra riportata. La realizzazione sia del pennello di foce che del pennello di radicamento saranno infatti condotte da mare. Le aree a terra necessarie all'esecuzione dei lavori sono quelle di deposito temporaneo per i tetrapodi salpati dal pennello esistente. Per l'attività è occupata l'area concessa dall'Autorità Portuale in corrispondenza della banchina del molo Sud. “

2. Durante la realizzazione dei pennelli e di movimentazione dei sedimenti marini, le aree marine adiacenti devono essere presidiate da barriere anti-torbidità atti a limitare la diffusione verso le acque limitrofe del materiale fine e limoso messo in sospensione (panne galleggianti);

“L’attuale progetto riguarda il primo stralcio di lavori, per cui non sono previste attività di dragaggio. Per la posa dei pennelli non è previsto lo strato di bonifica alla base delle mantellate, sono così evitate le conseguenti operazioni di dragaggio. Si farà invece ricorso alla tecnica dell’ingozzamento, considerando parte del materiale di mantellata come materiale “a perdere”.

Infine nella posa in opera del pennello di foce è previsto il posizionamento di geosintetico sul fondale, prima del materiale di mantellata. Tale accorgimento limiterà la sospensione di sedimenti da fondale. Sono in fase di esecuzione le procedure di caratterizzazione dei sedimenti delle zone dove verrà effettuata un modesto dragaggio per il collegamento tra diga foranea e la barriera attualmente soffolta, attività che non riguarderà questa fase esecutiva. Tale prescrizione sarà rispettata contestualmente all’esecuzione di quelle lavorazioni oggi escluse con richiesta di autorizzazione per i dragaggi ai sensi del D.173/16.”

3. Operare preferibilmente le operazioni di dragaggio con benna chiusa al fine di non favorire la dispersione di eventuali inquinanti legati alla matrice fine;

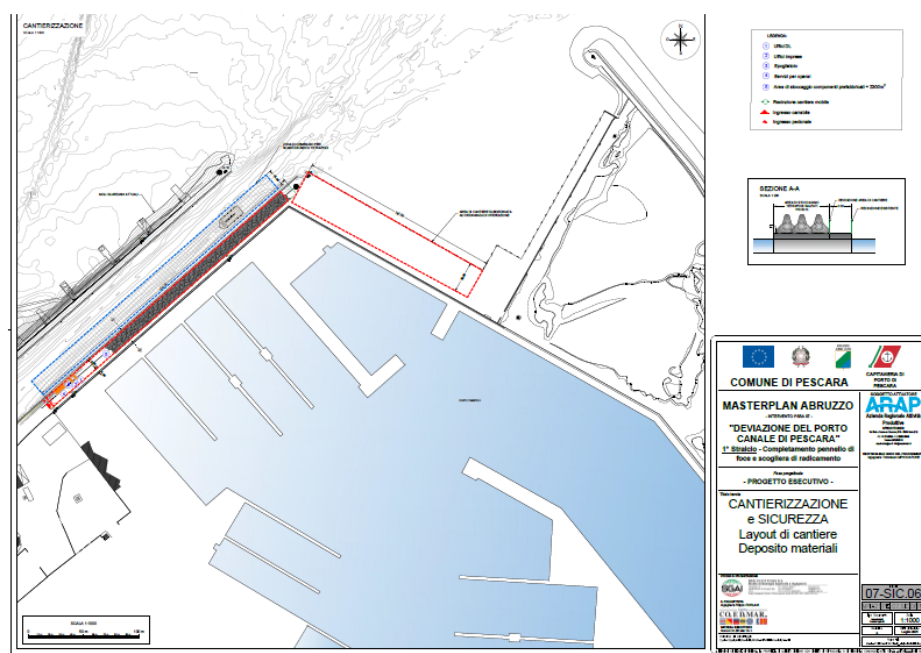
“Valgono le medesime considerazioni fatte al punto 2.”

4. Tutte le operazioni di dragaggio devono ridurre al minimo il fenomeno della dispersione di polveri dai cumuli eventualmente depositati (prevedendo eventuali coperture e/o la bagnatura dei sedimenti accumulati);

“Valgono le medesime considerazioni fatte al punto 2.”

5. Le aree di deposito temporaneo dei sedimenti dragati e/o dei materiali demoliti non devono in ogni caso essere posizionati sugli arenili adiacenti e devono essere opportunamente impermeabilizzate e coperte con materiali impermeabili al fine di ridurre gli apporti delle acque meteoriche;

“Non sono previste né attività di dragaggio né di demolizione, come desumibile dal computo metrico estimativo. Inoltre non saranno occupate aree di arenile per le lavorazioni. Le attività che prevedono un deposito temporaneo di materiale riguardano il salpamento dei tetrapodi al pennello di foce esistente per l’arco temporale necessario prima del loro riutilizzo in opera. Lo stoccaggio avverrà nell’area di cantiere in banchina Sud.”



Layout di cantiere e deposito materiali



**Dipartimento Territorio - Ambiente
Servizio Valutazioni Ambientali**

Istruttoria Tecnica

Verifica di ottemperanza art. 28 del D.Lgs. 152/06

Progetto

**ARAP – Intervento Masterplan Abruzzo (PSRA 07)
Deviazione del Porto Canale di Pescara**

6. I siti individuati per il deposito dei materiali provenienti da cave (massi, tout-venant, ecc.) dovranno essere provvisti di idonei sistemi di abbattimento delle polveri ed il materiale dovrà essere trasportato su camion coperti o telonati;

“Tutti i materiali saranno trasportati per via marittima. Si esclude perciò l’impatto negativo delle polveri derivante dal trasporto dei materiali provenienti su camion.”

7. Nel progetto definitivo e nel cronoprogramma degli interventi la tempistica realizzativa dovrà essere definita al fine di minimizzare gli effetti di disturbo sulla componente avifauna, escludendo i periodi riproduttivi e i periodi di alta stagione balneare;

“Nell’analisi ambientale sviluppata in sede di Studio di Fattibilità Ambientale si è trattato della componente ambientale avifauna sia per quanto riguarda gli impatti sulle specie che hanno nidificazione a terra sia su quelle che utilizzano la diga foranea come posatoio e rifugio. I principali aspetti richiamati riguardano la salvaguardia di alcune aree limitrofe alle aree di intervento a terra (area di nidificazione del fratino e l’avifauna presente nelle scogliere della diga foranea). Nello studio di fattibilità ambientale sono state valutate in dettaglio le tipologie, le emergenze, le problematiche, gli impatti possibili e sono state precisate alcune prescrizioni e mitigazioni. Si vuole comunque rimarcare che le opere che si andranno a realizzare sono il completamento di opere che sono già state sottoposte all’esame del Comitato VIA in varie occasioni e l’attenzione è stata posta in particolare sulla nidificazione e riproduzione del fratino.

Si evidenzia che il presente intervento non interferisce con l’area che comunque sarà recintata come previsto al punto 1.

Infine le attività di cantiere verranno interrotte rispettando le ordinanze trasmesse dalle autorità per il rispetto della stagione balneare.”

8. Garantire ogni iniziativa per evitare effetti negativi sulla viabilità e sul traffico nelle aree prospicienti le aree di cantiere, da concordare con il Comune di Pescara. Considerato inoltre, la qualità dell’aria della città di Pescara;

“Valgono le medesime considerazioni fatte al punto 6.”

9. I macchinari impiegati nell’esecuzione delle opere dovranno essere dotati di dispositivi di attenuazione del rumore nel rispetto della normativa vigente;

“Per l’esecuzione dei lavori si utilizzeranno tutti i dispositivi previsti dalla normativa vigente per l’attenuazione del rumore da cantiere in particolare per i macchinari impiegati. Sarà previsto un monitoraggio specifico per il rumore e per l’inquinamento acustico nella zona di cantiere.”

10. Mettere in atto ogni precauzione per evitare il rilascio accidentale di materiali e sostanze potenzialmente inquinanti e la loro diffusione in mare e contenere al massimo gli spazi destinati al cantiere e allo stoccaggio temporaneo dei materiali movimentati;

“Le aree di cantiere che si utilizzeranno sono interne all’area portuale e saranno ridotte al minimo indispensabile come riportato nello stesso progetto. Sarà data particolare cura a ridurre ogni rilascio accidentale, fortuito o altro che possa causare inquinamento o danneggiamento delle aree marine o litoranee. Le imbarcazioni utilizzate sono fornite di kit antinquinamento per emergenze dovute a sversamenti accidentali.”

11. Escludere l’uso di cariche esplosive micro ritardate per le fasi di demolizione;

“Non è previsto l’uso di cariche esplosive o micro ritardate e non sono previste nell’attuale progetto fasi di demolizioni, come desumibile dal computo metrico estimativo.”

12. Acquisire tutte le autorizzazioni previste dalle norme vigenti in merito al dragaggio, movimentazione di sedimenti, deposito temporaneo, riutilizzo, ripascimento ecc.;

“Valgono le medesime considerazioni fatte al punto 2.”



Dipartimento Territorio - Ambiente
Servizio Valutazioni Ambientali

Istruttoria Tecnica

Verifica di ottemperanza art. 28 del D.Lgs. 152/06

Progetto

**ARAP – Intervento Masterplan Abruzzo (PSRA 07)
Deviazione del Porto Canale di Pescara**

13. Potrà essere utilizzata la viabilità comunale per il trasporto dei massi e del pietrame solo nel rispetto della mappatura acustica effettuata dal Comune di Pescara ed approvata con D.G.R. 341 del 24/05/2018, secondo le indicazioni del relativo Piano d'Azione attualmente in fase di approvazione;
“Il progetto prevede la fornitura di materiale lapideo e di tetrapodi via mare. Di conseguenza la viabilità terrestre sarà interessata dai soli mezzi degli operatori per raggiungere il cantiere. Sarà ad ogni modo previsto un monitoraggio specifico per il rumore e per l'inquinamento acustico nella zona di cantiere.”

14. Sono vietate emissioni in atmosfera in aumento per i parametri PM10, SOX, NOX, e CO2, nella zona di risanamento e mantenimento della qualità dell'aria del PRTQA, pertanto non potranno essere prodotti in loco tetrapodi;

“Questa prescrizione è stata interpretata nel progetto definitivo come divieto di produzione del calcestruzzo in loco attraverso impianti mobili di betonaggio, i quali prevedono la necessità di continui rifornimenti di materia prima costituita da inerti di piccola pezzatura, cemento ed acqua, con conseguenti potenziali emissioni in atmosfera delle sostanze elencate nella prescrizione; la correttezza dell'interpretazione è stata confermata nel Giudizio CCR.VIA 3134 del 9.1.2020 di chiarimento del Giudizio 3055 CCR VIA.

Il Piano Regionale di Tutela della Qualità dell'Aria classifica tutta l'area delle province pescarese-chietina come area di risanamento. Nel presente lotto del progetto verranno realizzate solo due principali opere: l'innalzamento della barriera già realizzata (soffolta) e il completamento e la realizzazione del pennello di foce. Queste due realizzazioni comportano per la gran parte un trasporto di massi e pietrame e la messa in opera dei tetrapodi prefabbricati. I primi come ribadito sono forniti in opera tramite trasporto marittimo. Per quanto riguarda la prefabbricazione dei tetrapodi, invece, si aderisce alla presente prescrizione sia optando per la realizzazione dei tetrapodi in area esterna al Porto di Pescara, sia evitando, comunque, la produzione del calcestruzzo in loco. Infatti, in primo luogo si è optato per la realizzazione dei tetrapodi in aree esterne al Porto di Pescara con idonea area per carico su motopontone ed approvvigionamento via mare. La scelta implica la minor interferenza possibile con le attività portuali e permette altresì il trasporto e la posa in opera da mare. In tal senso si intende ridurre il più possibile l'impatto su traffico e diffusione di polveri nelle zone di risanamento. Inoltre, per non determinare comunque produzione di polveri o altri inquinanti aeriformi nell'area di prefabbricazione, i tetrapodi saranno realizzati con l'utilizzo di conglomerato cementizio trasportato in loco e conferito direttamente nei casseri, senza quindi predisporre installazioni di accumulo di cemento e inerti (silos).”

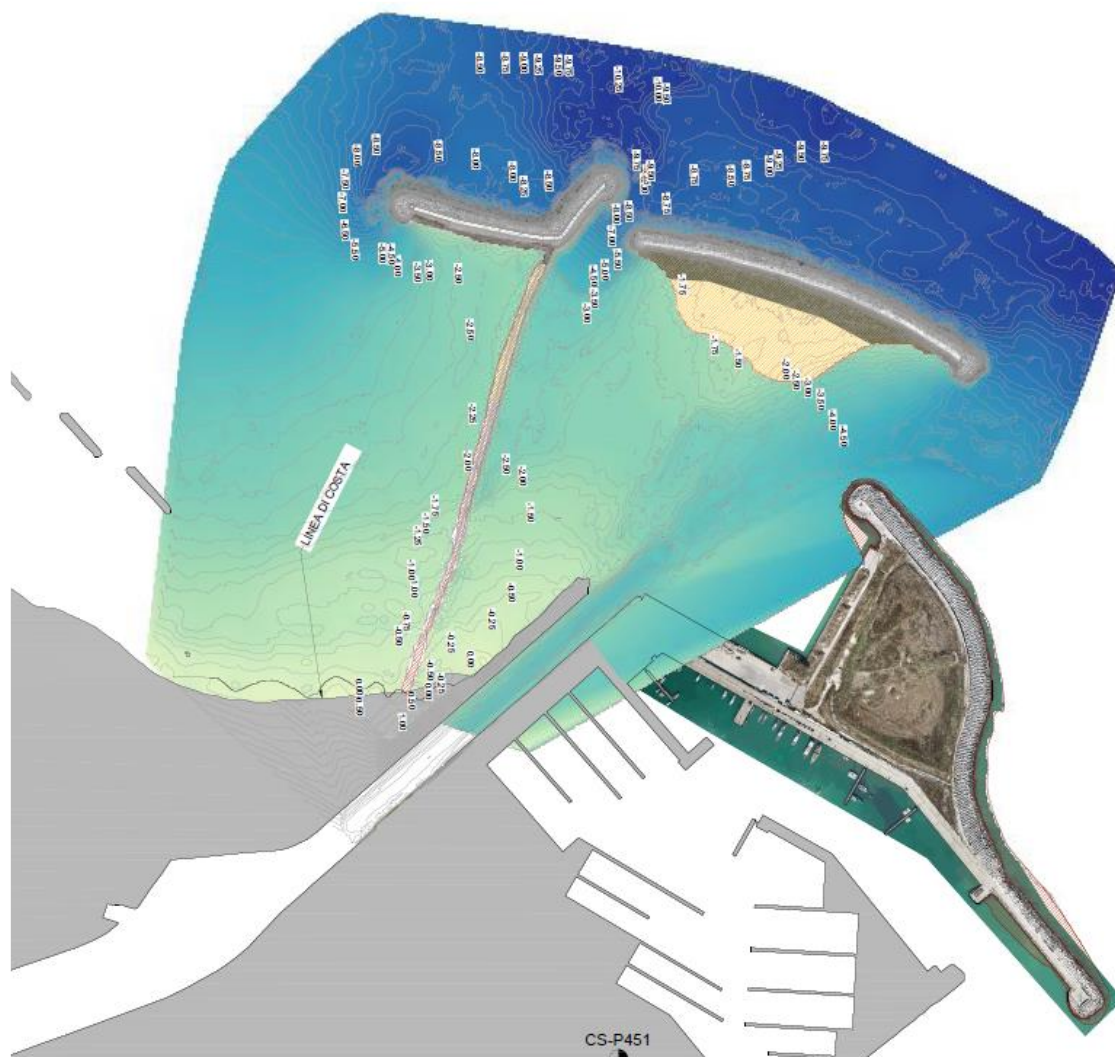
15. Effettuare un'indagine conoscitiva sull'impatto del rimescolamento dei depositi dei fondali sulla fauna marina ed eventuali riflessi sulla catena alimentare (Hg, Pb, As, ecc.) attualizzate alle conoscenze attuali;

“Si ribadisce quanto precedentemente asserito circa l'assenza di attività di movimentazione dei sedimenti. Inoltre i materiali introdotti nell'ambiente marittimo sono il materiale lapideo di cava certificato e le strutture tetrapodi in calcestruzzo non armato. Tali materiali non implicano, per loro natura, rilascio di sostanze impattanti sulla catena alimentare. Nel successivo stralcio progettuale, riferito alla scogliera di raccordo, si attueranno le previsioni del piano di monitoraggio che sarà sottoposto all'ARTA.”

16. È necessario approfondire nella fase di progettazione esecutiva il livello di sicurezza idraulica del tratto finale del fiume Pescara a seguito della realizzazione delle opere previste in progetto con configurazione variata del tratto terminale del fiume stesso;

“La progettazione esecutiva è attuativa del primo stralcio degli interventi previsti per la deviazione del fiume Pescara; tale configurazione e la sua specifica interazione è stata dettagliatamente analizzata nel contesto dello “Studio idrodinamico del fiume Pescara” dal Laboratorio Liam dell'Università dell'Aquila, riportato tra gli elaborati di progetto. L'aggiornamento dei dati inseriti nello studio è stato incluso, per le parti rilevanti, nelle verifiche delle opere.”

17. Effettuare il rilievo della linea di costa per un tratto di 300 metri a nord dalle opere realizzate e a sud dall'imboccatura del porto turistico "Marina di Pescara";
"Gli elaborati del presente progetto includono il rilievo batimetrico e della linea di costa aggiornato secondo quanto richiesto. I rilievi verranno ripetuti a cadenza trimestrale e al termine dell'esecuzione lavori."



Rilievo batimetrico e della linea di costa

18. Dopo il completamento delle opere dovrà essere garantito dal Comune di Pescara l'utilizzazione delle sabbie accumulate dal trasporto litoraneo da nord per attività di ripristino e ripascimento su spiagge limitrofe;
"Dopo il completamento delle opere non si mantiene autorità sui luoghi e la competenza su tali attività sarà in capo a soggetti diversi da ARAP, oggi individuata quale soggetto attuatore dei lavori."
19. Monitoraggio delle acque di transizione in fase di cantiere, secondo le disposizioni del 152/06 e del DM 131/2008, verso monte fino alla zona del cuneo salino e verso valle fino alla linea di costa.
"Tale prescrizione sarà inserita nel piano di monitoraggio delle attività da realizzare. Riveste carattere di particolarità tale prescrizione in quanto, come evidenziato nel Piano di Tutela delle Acque nella Regione Abruzzo, nel documento "Tipizzazione dei corpi idrici superficiali, dei laghi e delle acque marino-costiere ai sensi del DM 131/08" nella Regione Abruzzo non sono stati ravvisati elementi significativi, individuabili ai sensi del Regolamento, legati alla presenza di acque di transizione."



Dipartimento Territorio - Ambiente
Servizio Valutazioni Ambientali

Istruttoria Tecnica

Verifica di ottemperanza art. 28 del D.Lgs. 152/06

Progetto

ARAP – Intervento Masterplan Abruzzo (PSRA 07)
Deviazione del Porto Canale di Pescara

In calce alla verifica delle ottemperanze, secondo quanto concordato con ARTA in Conferenza dei Servizi del 29/05/2020, viene riportato il Piano di Monitoraggio Ambientale, redatto *“in rispondenza alla "Linee guida per la predisposizione del Progetto di Monitoraggio Ambientale (PMA) delle opere soggette a Valutazione di Impatto Ambientale " di ISPRA. Le indagini seguiranno le modalità prescritte e saranno effettuate per tre fasi: ante, in corso e post operam. Riguarderanno le matrici ambientali di: atmosfera, acque marine, acque fluviali e di transizione.”* L’elaborato PMA, nella sua interezza, è stato pubblicato sullo SRA unitamente agli allegati della Verifica di Ottemperanza.

Referenti della Direzione

Titolare Istruttoria: Ing. Erika Galeotti

Gruppo di lavoro istruttorio: Dott. Giancaterino Giammaria

Inviato esclusivamente tramite e-mail ai sensi
Dell'art. 47, comma 1 del D.Lgs. 82/05.
Non seguirà trasmissione dell'originale ai sensi
dell'art. 45 del medesimo D.Lgs.

Alla Regione Abruzzo
Dipartimento Territorio - Ambiente
Servizio Valutazioni Ambientali
Dirigente del Servizio Valutazioni
Ambientali
dpc002@pec.regione.abruzzo.it
dpc002@regione.abruzzo.it

OGGETTO: Intervento Masterplan Abruzzo (PSRA/07) "Deviazione del porto canale di Pescara" 1° stralcio – completamento pennello di foce e scogliera di radicamento".
Richiesta di partecipazione alla seduta del CCR-VIA.

Il sottoscritto Tommaso Impicciatore, nato ad [REDACTED], identificato tramite documento di riconoscimento n. [REDACTED] rilasciato dal Comune [REDACTED] [REDACTED] in rappresentanza dell'Azienda Regionale delle Attività Produttive in qualità di Responsabile Unico del Procedimento, chiede di poter partecipare, tramite l'invio della presente comunicazione, alla seduta del CR-VIA relativa alla discussione del procedimento di Verifica di Ottemperanza alle condizioni ambientali contenute nel procedimento di Verifica di Assoggettabilità a VIA per il progetto intervento Masterplan Abruzzo (PSRA/07) "Deviazione del porto canale di Pescara" 1° stralcio – completamento pennello di foce e scogliera di radicamento", prot. n. 0365573/21, in capo alla ditta proponente Azienda Regionale delle Attività Produttive, che si terrà il giorno 14 ottobre 2021 alle ore 16,30.

Di seguito si fornisce l'indirizzo e-mail e il contatto telefonico per qualsiasi necessità:

tommaso.impicciatore@arapabruzzo.it [REDACTED]

Distinti saluti

Firmato digitalmente da
In [REDACTED]
Tommaso Impicciatore

Si allega:

1. Documento di riconoscimento.
2. Relazione tecnica sulla prefabbricazione dei tetrapodi

CN = Impicciatore Tommaso
O = Ordine degli Ingegneri della
Provincia di Chieti
C = IT

Allegato 2: RELAZIONE TECNICA SULLA PREFABBRICAZIONE DEI MASSI ARTIFICIALI TETRAPODI

Ad integrazione della documentazione già trasmessa per il giudizio di ottemperanza si relaziona, di seguito, sulle attività che riguardano la prefabbricazione dei massi artificiali tetrapodi.

Diversamente da quanto ipotizzato inizialmente nel progetto definitivo sottoposto alla valutazione di assoggettabilità e concluso con il giudizio VA n. 3055 del 6/6/2019, si precisa che le attività di prefabbricazione dei tetrapodi saranno svolte esclusivamente all'interno del porto di Ortona, dove è stata individuata l'area sottostante, adatta a tale tipo di lavorazione.

È previsto di svolgere le attività di prefabbricazione su una superficie di circa 5.000 mq (delimitata dalla linea GIALLA nella figura 1), inferiore rispetto ai 13.000 mq complessivi disponibili.

L'area di prefabbricazione è adiacente ad uno specchio acqueo idoneo all'ormeggio dei motopontoni ed al carico dei massi prefabbricati sulla coperta del natante, nell'area indicata con la freccia ROSSA nella figura 1).



Figura 1 – area di prefabbricazione tetrapodi nel Porto di Ortona

L'area in questione sarà opportunamente delimitata ed il calcestruzzo preconfezionato sarà trasportato con autobetoniere dagli impianti siti ad una distanza di circa 20km.

Queste condizioni di prefabbricazione consentono di evitare la produzione dei tetrapodi nel Porto di Pescara e di eliminare completamente la produzione di polveri all'interno del porto di Pescara.

Gli accessi delle betoniere all'area di prefabbricazione saranno coordinati, per evitare ogni forma di interferenza con le attività in essere nel porto stesso.

Il progetto esecutivo, redatto dall'impresa aggiudicataria dell'appalto integrato, prevede la realizzazione di circa 1.694 massi artificiali da 8mc/cad, per un quantitativo complessivo di 13.552 mc di calcestruzzo da fornire, con resistenza caratteristica garantita di 35MPa.

L'impresa ha stimato una produzione di 15 tetrapodi al giorno, per un periodo indicativo di circa 6 mesi di attività.

L'impresa ha offerto di studiare e qualificare uno specifico mix design di calcestruzzo, per ridurre i tempi di disarmo dei casseri, e di porre in essere i necessari accorgimenti per evitare fenomeni fessurativi, come l'impiego di antievaporanti ad avvenuto scassero.

E' previsto il pompaggio del calcestruzzo con pompe carrate di sbraccio idoneo, ponendo particolare attenzione alle operazioni di getto ed in particolare:

- il tubo getto sarà "immerso", sollevato progressivamente e posto fino alla base dei casseri metallici per evitare segregazione del cls;
- la vibrazione con aghi sarà svolta a tutta altezza per evitare vespai nel manufatto.

La movimentazione dei tetrapodi nel Porto di Ortona, dall'area di prefabbricazione a quella di carico su pontone, sarà eseguita solo al raggiungimento della resistenza caratteristica attesa e con mezzo di adeguata portata.

Dall'area del porto di Ortona i massi tetrapodi saranno trasportati nell'area di cantiere di Pescara **esclusivamente via mare con motonave**, come previsto nell'offerta dell'impresa affidataria.

Arrivata in area di cantiere a Pescara la motonave, come era già previsto nel progetto iniziale, si ormeggerà con precisione usando il sistema GPS e i propri pali di stazionamento e, successivamente, con la gru di bordo e l'uso del sistema di posizionamento eseguirà la posa in opera dei massi artificiali in cls (tetrapodi).

Il Responsabile del Procedimento

Tommaso Impicciatore
Firmato digitalmente da

Tommaso Impicciatore

CN = Impicciatore Tommaso
O = Ordine degli Ingegneri della
Provincia di Chieti
C = IT